

# Carpi ambiente



Volantino sulle attività dell'assessorato all'Ambiente n°3

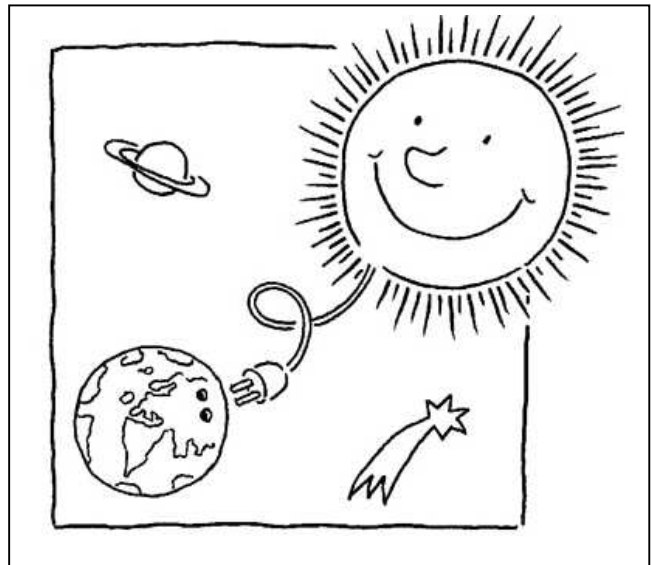
## AIMAG E COMUNE DI CARPI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

### Due nuovi impianti fotovoltaici sulle scuole materne Arcobaleno e Rodari

Sono stati completati due nuovi impianti fotovoltaici realizzati da AIMAG sui tetti di due scuole materne carpigiane: "Arcobaleno", in via Baden Powell e "Rodari", in via Cuneo. Saranno in funzione e connessi alla rete elettrica entro la fine 2010.

I due impianti sono praticamente identici nelle caratteristiche: una novantina circa di moduli fotovoltaici, per una potenza nominale di 19 kWp ed una produzione di energia di oltre 20.000 kWh all'anno. In termini di benefici ambientali ci sarà un risparmio di quasi 5 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) ed una riduzione di 13.700 kg di anidride carbonica all'anno, per ciascuno dei due impianti.

Per AIMAG si tratta di un'ulteriore importante realizzazione nell'ambito del fotovoltaico, che si va a sommare agli altri impianti costruiti negli ultimi due anni sia in collaborazione con i Comuni (con ubicazione sui tetti delle scuole a Medolla, Bastiglia, San Felice, Cavezzo, Camposanto, Novi, Bomporto e Quistello) sia con impianti propri. Ad oggi AIMAG gestisce complessivamente 13 impianti, di diverse taglie (dai più piccoli, da 5 kWp a quello più grande a Concordia da 996 kWp), per una potenza complessiva di 1160 kWp. A questi si aggiungeranno altri tre impianti, ad oggi in fase di costruzione, a San Prospero, a Concordia e a Mirandola. Questo dato evidenzia l'impegno concreto di AIMAG nella produzione di energia da fonti rinnovabili e la forte sintonia con le amministrazioni comunali per la realizzazione di questi progetti.



**AUGURI DI  
BUONE FESTE E  
FELICE ANNO  
NUOVO**



PRODOTTO REALIZZATO A CURA DELL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE DEL COMUNE DI CARPI.

Info: tel. 059/649081 segreteria - fax. 059/649152  
email. [ambiente@carpidiem.it](mailto:ambiente@carpidiem.it)



**Area più ristretta, stop ai veicoli commerciali a gasolio pre Euro3**

## **Manovra antismog, via al blocco dei mezzi più inquinanti**

Ha preso il via il primo novembre anche a Carpi la prima fase della manovra antismog prevista dall'Accordo per la qualità dell'aria firmato il 5 ottobre scorso da Regione, Province e Comuni dell'Emilia-Romagna con oltre 50 mila abitanti, che contiene indirizzi e misure per combattere inquinamento e polveri sottili.

Rimarrà dunque in vigore fino al 31 marzo 2011, dal lunedì al venerdì (dalle 8.30 alle 18.30) il divieto di circolazione per tutti i veicoli a benzina con omologazioni precedenti all'Euro 1 e per tutti i veicoli diesel pre Euro 2; non potranno inoltre circolare motocicli e ciclomotori a due tempi precedenti alla normativa Euro 1. Dal 7 gennaio al 31 marzo 2011 le limitazioni della circolazione verranno estese anche ai diesel Euro 2, nel caso in cui siano sprovvisti di filtro antiparticolato. Tra le novità di quest'anno il blocco già dal primo novembre dei veicoli commerciali a gasolio precedenti all'Euro 3 o senza Fap (cat. M2, M3, N1, N2, N3).

Per quanto riguarda il blocco della circolazione per tutti i veicoli del giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 18.30, questo entrerà in vigore dal 7 gennaio al 31 marzo 2011, e saranno le singole amministrazioni a valutare l'opportunità di mantenere o revocare il provvedimento, anche con il supporto delle previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria. Potranno circolare sempre e liberamente il giovedì le auto elettriche e ibride, quelle a metano e a Gpl, le autovetture a benzina e diesel Euro 4 o successive, i veicoli diesel Euro 3 dotati di filtri antiparticolato all'immatricolazione, quelli che lo abbiano montato omologato post-vendita (purchè determini un abbattimento paragonabile a quanto previsto dalle normative euro 4), le auto con almeno 3 persone a bordo (car pooling) se omologate per 4 o più posti, e con almeno 2 persone se omologate a 2 posti, i ciclomotori e i motocicli omologati in conformità alle direttive europee successive all'Euro 1, oltre ad altri mezzi dotati di deroga, come quelli dei portatori di handicap, i veicoli di enti pubblici, quelli di medici, edicolanti, manutentori, turnisti.

Tra le altre modifiche al provvedimento segnaliamo che l'area interessata a questi provvedimenti è da quest'anno cambiata e si è ridotta: dal primo novembre sarà quella compresa tra via Carducci, via Petrarca, via De Amicis, via Volta, via Tre Febbraio, via Catellani e via Garagnani. Sono poi state inasprite le sanzioni a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada: il conducente trovato a circolare fuori regola vedrà raddoppiare l'importo della multa comminata, con possibile sanzione accessoria della sospensione della patente.

Per informazioni  
059 649213-4 (QuiCittà)

059 649555 (Polizia Municipale)

059 649081 (Settore Ambiente)

[www.carpidiem.it/liberiamolaria](http://www.carpidiem.it/liberiamolaria)



## Trasferite all'Unione funzioni relative a infrastrutture per la produzione d'energia SARANNO INSTALLATI DAI 3 AI 4 MEGAWAT TRA SCUOLE, PARCHEGGI E BACINI DI LAMINAZIONE.

Durante il Consiglio comunale di Carpi di giovedì 16 dicembre è stata approvata la Convenzione fra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e l'Unione delle Terre d'Argine per il trasferimento all'Unione delle funzioni relative alla programmazione, progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture tecnologiche per la produzione di energia. All'assessore ai Lavori Pubblici Carmelo Alberto D'Addese ha spigato la Convenzione e le sue caratteristiche, il dirigente comunale Norberto Carboni invece precisare alcuni aspetti sollevati dalle domande dei consiglieri Lorenzo Paluan e Roberto Andreoli, Argio Alboresi e Euro Cattini (sul rapporto tra strutture comunali e dell'Unione, sulla rendicontazione dei costi, sul numero di megawatt complessivi di energia elettrica già prodotti nei quattro comuni utilizzando tetti di edifici pubblici per la posa di impianti fotovoltaici, sui costi di smaltimento degli impianti a fine vita...).

E' poi intervenuta la consigliera Maria Grazia Lugli (Pd), che ha ricordato come il Consiglio avesse già approvato la possibilità di aumentare gli impianti fotovoltaici nel territorio comunale e di come già due tetti di scuole cittadine li ospitano e altre tre potrebbero farlo, anche per garantire maggiori introiti alle casse municipali. Lorenzo Paluan, della Lista Civica Carpi a 5 Stelle-Beppegrillo.it-Prc, ha sottolineato invece il fatto che il Comune comincia ad accorgersi solo ora dei vantaggi del fotovoltaico, "proprio però quando i contributi statali diminuiscono. Abbiamo sprecato due anni e mezzo del Conto energia, cinque e mezzo dall'inizio, e la responsabilità è dell'ente locale. Ricordo che voi avete poi bocciato in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2010 un emendamento che chiedeva di investire in questo campo; anche questa responsabilità è della maggioranza e della Giunta. Voterò no a questa delibera perché il trasferimento all'Unione di queste funzioni è poi il simbolo di un esproprio delle funzioni dei rappresentanti dei cittadini e della mancanza crescente di legittimità politica di questo ente. E chiudo sottolineando come abbiamo solo 4 megawatt installati e sono appena del 20% più bassi rispetto al privato i costi d'installazione". La capogruppo di Alleanza per Carpi Giliola Pivetti ha spiegato che a suo parere la 'massa critica' per garantirsi vantaggi la



si poteva ottenere anche senza il passaggio in Unione di queste funzioni. "La formula delle Terre d'Argine non ci convince e comunque la struttura tecnica è la nostra. E smettiamola di mettere il fotovoltaico nei campi, la terra va coltivata...". E se Argio Alboresi (capogruppo della Lega nord) ha ribadito che a questo punto "tanto vale esagerare e fare il referendum per il Comune unico" il collega del PdL Roberto Benatti ha portato all'attenzione del Consiglio una sua proposta per garantire alle piccole aziende di poter partecipare ai bandi di gara per l'installazione degli impianti mentre il capogruppo Pd Davide Dalle Ave ha infine ricordato il valore dell'idea dell'Unione e della delibera in discussione. L'assessore D'Addese in sede di replica ha ricordato che con questa Convenzione si otterrà un intervento omogeneo in questo campo ambientale dei Comuni interessati, vantaggi economici e ritorni equi per i quattro membri delle Terre d'Argine, informando poi che si sta pensando a bacini di scolo e non a terreni coltivati per i nuovi insediamenti di impianti fotovoltaici. In sede di dichiarazione di voto il capogruppo PdL Roberto Andreoli ha chiesto se fossero i tetti delle scuole oppure i bacini di scolo ad essere riservati all'installazione di questi impianti e ha sottolineato come il Consiglio "non avesse gli strumenti per capire oggi la bontà di questa Convenzione, che comunque appesantisce la struttura comunale".



# La seduta del civico consesso è stata dedicata al tema del ciclo dei rifiuti

**Ribadita l'indisponibilità della nostra città ad accogliere rifiuti provenienti da Napoli.**

Il Consiglio comunale di Carpi di giovedì 28 ottobre è stato dedicato quasi nella sua interezza alla discussione delle tematiche legate al ciclo dei rifiuti. Introdotto dall'assessore all'Ambiente Simone Tosi, che ha ribadito l'indisponibilità della nostra città ad accogliere rifiuti provenienti da Napoli, il tema è stato sviscerato in primis dall'architetto comunale Cinzia Caprara, che ha descritto le caratteristiche del progetto del Parco ecotecnologico Peter-Mar, un edificio dimostrativo a uso didattico e consumo minimo ma capace di produrre energia vendibile in cui trovano applicazione principi e tecniche di recupero dell'energia e della materia nell'edilizia. Reso possibile dal lavoro congiunto di Aimag e Comune il Parco avrà possibili connessioni anche con realtà come Tred, Ca.Re, la centrale Turbogas, e si compone di un paio di edifici che sorgono alle spalle dell'impianto di compostaggio in via Valle, dove verranno installati pannelli fotovoltaici per 50 kw/picco. Il responsabile Ambiente di Aimag Paolo Ganassi ha di seguito fornito informazioni sull'impianto di digestione anaerobica a secco (per il recupero del biogas dalla frazione organica dei rifiuti) che l'azienda multiservizi ha intenzione di costruire presso l'impianto di compostaggio di Fossoli. Ganassi ha fornito poi alcuni dati e illustrato gli aspetti tecnico-organizzativi relativi alla raccolta di porta in porta in città, che ormai ha toccato oltre 5 mila abitanti, il 74% della popolazione, e 3242 attività, con un 75% di risultato consolidato e un calo del quantitativo di rifiuti per abitante. Infine l'assessore provinciale all'Ambiente Stefano Vaccari ha presentato le linee del nuovo Piano provinciale per la gestione dei rifiuti, che punta a ridurre lo smaltimento in discarica, dando priorità al compostaggio e alla raccolta differenziata, settore nel quale "Carpi è un punto di eccellenza, con il 57.9% nel 2009". Diversi gli interventi da parte dei consiglieri comunali: se Paolo Zironi (Pd) ha sottolineato positivamente le finalità del progetto Peter-Mar e si è detto certo dell'importanza dell'ascolto dei cittadini, chiedendosi poi se sia irreversibile la scelta della raccolta differenziata, Lorenzo Paluan (Carpi a 5 stelle-Prc) ha invece dal canto suo posto diverse

domande e ribadito come ci siano esperienze da valutare che potrebbero fornire soluzioni migliori e meno impattanti di quelle che si perseguono nella nostra città e nella nostra provincia. Roberto Andreoli (capogruppo PdL) ha in primis spiegato che la scelta del Peter-Mar non è condivisibile in questo frangente, anche se realizzata con contributi di Regione e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, evidenziando, costi non di mercato per l'acquisto dell'edificio e del terreno del Parco. L'esponente del Popolo della Libertà ha portato poi all'attenzione del civico consesso alcune modifiche a suo parere importanti per migliorare il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti e magari centrare l'obiettivo fondamentale della diminuzione delle tariffe. Dopo gli interventi di Elena Borghi (Pd) e Euro Cattini (Lega nord) hanno replicato prima Ganassi (che ha tra l'altro accennato ai costi annui per abitante del servizio di raccolta dei rifiuti, 139 euro, più bassi di quelli provinciali e regionali, e al fatto che nel 2010 Hera non ha conferito nessun tipo di rifiuti a Carpi), e poi il Presidente di Aimag Mirco Arletti, che ha dal canto suo sottolineato i positivi risultati della multiutility in vari campi, dal recupero alla raccolta differenziata, e come non esistano soluzioni miracolistiche da seguire. L'assessore Simone Tosi ha invece spiegato come Carpi sia molto attenta al tema dell'ambiente e ha ribadito che entro la fine del mandato amministrativo il Comune punterà ad ampliare la raccolta domiciliare su tutto il territorio. Il collega Vaccari infine ha delineato la pianificazione degli interventi nel campo della gestione dei rifiuti, in equilibrio grazie alla presenza di impianti di vario tipo in provincia, compreso il termovalorizzatore, che dà risposte anche alle esigenze delle imprese, presentando le linee strategiche del nuovo PPGR. Il Sindaco Enrico Campedelli ha poi chiuso il dibattito rammentando come sia la comunità a dover guidare i percorsi individuati nel Piano provinciale, ribadendo il ruolo svolto anche in passato dai cittadini, mentre il Peter-Mar è una grande opportunità didattica, e che diventerà patrimonio del Comune.